

Isola e Valle San Martino

Travolto da un camion Muore nella sua ditta

Vercurago. L'imprenditore Angelo Bonacina di 76 anni investito da un tir in manovra nell'azienda di Olginate

**VERCURAGO
ROCCO AYTINA**

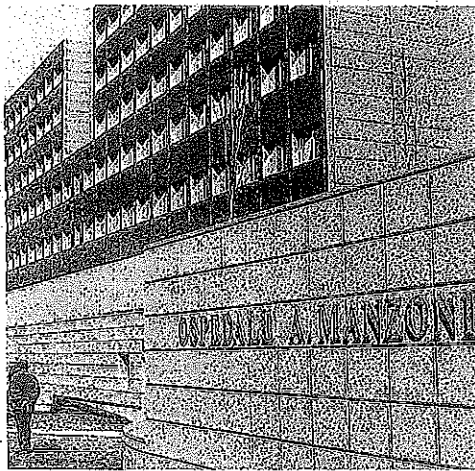
In un tragico incidente avvenuto ieri mattina poco dopo le 8,30 a Olginate (Lecco) ha perso la vita l'imprenditore di Vercurago Angelo Bonacina, di 76 anni.

L'uomo, titolare assieme ai figli di una ditta olginatese specializzata nella raccolta della carta da macero e nel commercio all'ingrosso di rottami, è stato travolto da un camion in manovra che stava per entrare nello stabilimento.

Vani i soccorsi

Secondo quanto si è appreso, l'imprenditore, che seguiva da vicino l'attività della ditta, anche se era in pensione, era uscito per dare indicazioni all'autista del camion.

Nella manovra, la cui dinamica è al vaglio di una pattuglia della polizia stradale di Lecco intervenuta sul posto, l'imprenditore è stato travolto. Alcuni testimoni che si trovavano nelle vicinanze hanno cercato di segnalare all'autista di fermarsi, ma senza esito. È scattato subito



La salma del pensionato è stata portata all'ospedale di Lecco

allarme e sul posto è arrivata l'ambulanza dell'associazione «Volontari del soccorso» di Calolziocorte, seguita dall'automedica. Per il pensionato, nonostante l'intervento dei soccorritori, non c'è stato nulla da fare: è stato travolto da una ruota del pesan-

te mezzo. Sono intervenute anche una squadra dei vigili del fuoco di Lecco e una pattuglia della polizia locale. La salma dell'imprenditore, dopo i rilievi e gli accertamenti del caso, è stata poi portata nella camera mortuaria dell'ospedale di Lecco, a disposi-

zione dall'autorità giudiziaria che potrebbe disporre l'autopsia.

Cordoglio a Vercurago

La tragica morte dell'imprenditore, appena si è diffusa la notizia, ha destato vivo cordoglio a Vercurago, in particolare nella zona del Pascolo, dove era molto conosciuto.

«Una bravissima persona - ricorda il parroco, don Roberto Trussardi - legato alla famiglia e alla sua attività imprenditoriale che continuava a seguire da vicino, collaborando con i due figli. Proprio lo scorso anno aveva celebrato il cinquantesimo di matrimonio nella parrocchia del Pascolo con la moglie Luigia e tutti i sabato sera frequentava la parrocchia per assistere alla Messa, intrattenendosi poi per scambiare i saluti fuori nel sagrato».

«Uomo gentile e riservato»

«Una persona gentile - conferma il primo cittadino Carlo Greppi - Ho avuto modo di incontrarlo in un'occasione e ho potuto apprezzare la sua disponibilità e la riservatezza».

Oltre alla moglie, l'imprenditore, che abitava in via Piave al confine con la frazione Pascolo di Calolziocorte, lascia tre figli: Beatrice, Davide e Walter, questi ultimi due si occupano dell'azienda di famiglia. I funerali, che si svolgeranno nella parrocchia del Pascolo di Calolziocorte, non sono stati ancora fissati, in attesa del nulla osta da parte del magistrato.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì l'addio alla pensionata uccisa in casa

Torre de' Busi

Autorizzata la sepoltura a quasi otto mesi dall'episodio. Perizie divergenti sullo stato psichico dell'accusato

Ieri è arrivato il via libera del sostituto procuratore Paolo Del Grosso alla sepoltura della pensionata Maria Adeodata Losa, 87 anni al momento della morte, uccisa nella frazione Sogno di Torre de' Busi. Il cadavere della donna venne trovato in casa dalla nipote, Cristina Bonacina, campionessa di vertikal running, l'11 giugno del 2016.

A quasi otto mesi di distanza, la salma della pensionata potrà così trovare degna sepoltura. I funerali sono fissati per venerdì alle 14,30, nella chiesa parrocchiale di Sogno, a poca distanza dall'abitazione dell'anziana. A comunicare la decisione ai familiari e al parroco don Roberto Trussardi, il comandante della stazione dei carabinieri di Calolziocorte, maresciallo Fabio Marra.

Il nulla osta è arrivato al termine delle indagini che avevano portato all'arresto, il 7 luglio scorso, del vicino di casa Roberto Guzzetti, 59 anni, che si trova in carcere a Monza, in attesa del processo.

Proprio il 25 gennaio scorso, in un'udienza al tribunale di



Maria Adeodata Losa

Lecco davanti al giudice dell'indagine preliminare Paolo Savatore, la dottoressa Mara Bechini (consulente nominato da l'accusa) ha attestato che Guzzetti capace di intendere di volere nel momento in cui avrebbe colpito a morte con due fendenti alla gola la pensionata. Di parere opposto la tesi dei periti della difesa, il dottor Mar Mantero e il dottor Mario Cimillo Pigazzini, nominati dai difensori dell'arrestato, - i leg. Marilena e Patrizia Guglielmina. A loro avviso al momento dell'omicidio il Guzzetti non sarebbe stato in grado di intendere e di volere per problemi di salute.

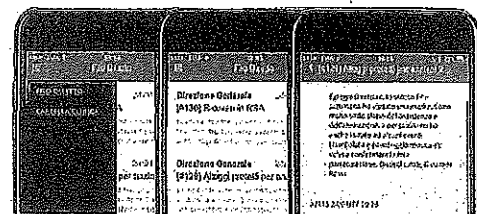
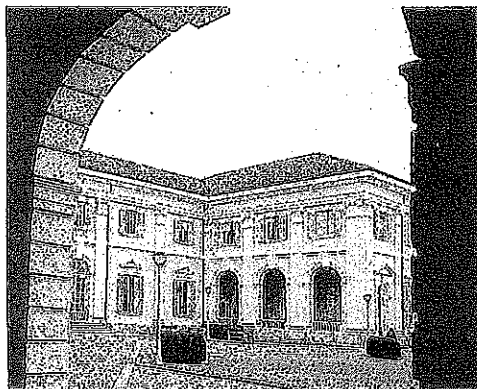
Con il nulla osta per i funerali, le indagini sono giunte a chiusura e si attendono sviluppi sul processo a carico del Guzzetti. R.A.

Cartella clinica su App Un Filo diretto digitale con la casa di riposo

Brembate Sopra
Le informazioni su terapie e stato di salute saranno a disposizione di parenti designati dagli ospiti

Entro fine febbraio i familiari dei 217 ospiti della casa di riposo di Brembate Sopra potranno accedere alla cartella clinica del proprio congiunto tramite il nuovo servizio messo in campo dalla Fondazione Casa Serena: il «Filo diretto WebApp».

Questa «rivoluzione digitale» al servizio della salute è stata presentata ieri dal direttore generale della Fondazione Ivan Mazzoleni, con accanto i direttori delle società Ceo Gastone Crm Italia Graziano Bitetti e della Blu.it Jacopo Sagromoso, nonché dal Ministero della Salute Massimo Casciello, direttore generale di direzione della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica del Ministero. Molti i presenti interessati da questa novità, in particolare modo gli operatori



La App consentirà un dialogo diretto con la casa di riposo

della casa di riposo, funzionari dell'Ats e il sindaco di Brembate Sopra Diego Locatelli.

«Nel 2016 abbiamo attivato in via sperimentale il «Filo diretto» con i familiari perché partecipassero attivamente nel migliorare la qualità dei servizi erogati dalla casa di riposo, un'area web dove poter dialogare in maniera riservata e preferenziale con la direzione. - ha esordito il presidente della Fondazione, Ivan Mazzoleni - Quindi è stata messa in campo anche la cartella clinica informatizzata «MyCare» che permette al familiare dell'ospite il monitoraggio del fascicolo socio assistenziale e sanitario. Da gennaio di quest'anno i due servizi sono stati uniti in un'unica applicazione digitale dove i familiari, ma anche i soggetti abilitati come i medici e gli amministratori di sostegno, hanno la possibilità di visualizzare le terapie in corso e i parametri vitali».

Meno carta

La novità parte da questo mese con gli operatori e poi i familiari. «Con questa unica piattaforma digitale - ha detto Mazzoleni - si sono evitate montagne di carta, che rallentavano il lavoro, ed è un modo per tracciare meglio tutte le informazioni. Il nuovo servizio è un elemento di trasparenza del lavoro che gli operatori svolgono all'ospite. Questo sistema mostra tutto quello che l'ospite fa durante la giornata. Anche l'Ats può vedere in mo-

do trasparente i trattamenti svolti». Jacopo Sagromoso e Graziano Bitetti hanno invece spiegato la tecnologia usata per il dialogo con i familiari: da casa potranno i servizi erogati dalla casa di riposo al proprio congiunto.

Ma come avviene? Il familiare deve prima di tutto avere l'autorizzazione da parte dell'ospite per accedere al filo diretto WebApp. Una volta ottenuta, la casa di riposo installa direttamente sullo smartphone del parente la App che consente di accedere alla cartella clinica e inviare richieste o chiarimenti alla direzione.

Il progetto ministeriale

Tra i relatori è arrivato da Roma Massimo Casciello del Ministero della Salute che ha detto: «Il Ministero della Salute sostiene la rivoluzione digitale in corso. Il fatto di poter trasmettere tutte le informazioni dall'esterno all'interno e fare una comunità unica, fa parte di un progetto di sanità digitale che il Ministero della Salute sta seguendo. Questo è il modo di coinvolgere la popolazione che si fa sempre più anziana. Una rivoluzione digitale al servizio della salute è una necessità che non deve essere solo per le case di riposo, ma anche per gli ospedali e le altre strutture sul territorio. La casa di riposo di Brembate Sopra è all'avanguardia in questo campo, come altre strutture in Lombardia».

Angelo Manzani

CAUSCO Incontri e giochi per i giovani

Oratorio «San Giovanni Bosco» in festa a Calusco d'Adda per la celebrazione della vita al motto di «Prendersi cura dei piccoli e degli anziani». Domani alle 20,45, al centro parrocchiale, si terrà l'incontro «Proposta operativa per un sano utilizzo delle tecnologie»; sarà presente come relatore il professor Alessandro Rota, docente di nuove tecnologie, nucleo operativo bullismo all'ufficio scolastico di Bergamo. Venerdì alle 15,30 al bar dell'oratorio torneo di videogiochi e alle 21, al cinema teatro San Fedele, si proietterà il film «Torneranno i prati».

BREMBATE SOPRA Tornei e serata con gli sportivi

All'oratorio di Brembate Sopra incontri e momenti di preghiera per la settimana di San Giovanni Bosco. Domani alle 20,30, all'auditorium dell'oratorio Srz Giovanni Bosco in via Locatelli, si terrà la serata con campioni dello sport che racconteranno le loro esperienze; gli ospiti della serata saranno una sorpresa. Sabato alle 20,30 si terrà il torneo di calciobalilla: sono aperte le iscrizioni al bar dell'oratorio.